



Foto di Marco Capelli



Il Quarab

La bellezza di un Arabo,
il cuore di un Quarter,
i colori di un Paint!

DI VALERIA GIACOMELLO

Volete un cavallo con la bellezza, la grazia e l'agilità di un Arabo? Oppure un cavallo con la forza muscolare e la fermezza di carattere di un Quarter Horse? Magari con i bellissimi manti dei Paint Horse? Oggi il mercato è in grado di proporre tutte queste qualità in un'unica razza: il Quarab.

Partita alla "cheticella" agli inizi del 2007, grazie all'entusiasmo dei due soci fondatori, Marco e Valeria Caremi e grazie a un lavoro intenso, l'Associazione Italiana Cavallo Quarab ha raccolto ad oggi più di 50 sottoscrizioni associative, 33 Quarab registrati nell'albo di razza, 30 riproduttori (Arabi, Quarter Horse e Paint Horse) di altissima genealogia, 6 allevamenti e 5 stazioni di monta riconosciuti.

Un balzo in avanti così veloce da destare l'interesse e la curiosità di molti "addetti ai lavori", sia

cavalieri che allevatori. Già, perché la combinazione è allettante: un cavallo morfologicamente molto bello ma lavorabile, agile e coraggioso ma freddo, adatto a discipline sportive come il Reining, la Performance, il Barrel Racing,

il Dressage e l'Endurance, per citare le principali. Non guasta poi che sia perfetto anche per il trekking, per i suoi zoccoli saldi ereditati dall'arabo. Cominciamo allora a conoscerlo meglio.

Cenni storici

Le prime documentazioni ufficiali sui Quarab risalgono agli anni '60 negli USA, quando una puledra Quarab, registrata come Quarter Horse, vinse numerose gare di diverse discipline Western e, per le sue qualità "all around", nel 1960 conquistò il suo posto nel "Performance Register of Merit".



La prima organizzazione a riconoscere il Quarab come razza a sé stante, è stata lo "United Quarab Registry". La creazione dell'albo di razza risale al 1999, quando Lisa Striegel, con alcuni allevatori appassionati, ha fondato la "International Quarab Horse Association", con sede nel Michigan.

Finalmente il Quarab ha avuto un riconoscimento ufficiale come razza interamente separata e si è cominciato a fissarne gli standard.

Standard di razza

Sono ancora permessi incroci fra le razze da cui il Quarab deriva: Arabo e Paint o Quarter Horse.

Al momento esistono tre tipologie (Stock type, Stright type, Pleasure type) a seconda della quantità di sangue Quarter/Paint e Arabo: gli incroci sono infatti ammessi fino a 7/8 di sangue di una razza rispetto all'altra. Il Quarab può quindi ereditare caratteristiche morfologiche diverse: può assomigliare come struttura fisica al tipico Quarter Horse, muscoloso e dai fianchi ben arrotondati, oppure al classico Arabo, sottile e dal lungo ed armonioso collo.

La testa è solitamente ben definita, con la fronte ampia, gli occhi grandi ed un profilo più o meno rettilineo, a seconda della prevalenza di sangue arabo o Quarter/Paint Horse. L'altezza varia da 142 a 162 centimetri. La grande sfida che sta impegnando ora

gli allevatori, è fissare il Quarab "ideale" attraverso accurati incroci genetici, i cui risultati saranno visibili nei prossimi anni.

Doti: Agile, resistente e versatile. Indicato sia per le specialità Western che per il Dressage e l'Endurance.

Temperamento: Equilibrato, vivace ed energico.

Mantello: Può essere semplice, composto o pezzato. Roani e grigi sono designati a seconda dei loro colori base.

I Quarab in Italia

Quando nel 2006 Marco e Valeria Caremi, da sempre grandi estimatori sia dei Quarter Horse che degli Arabi, vennero a conoscenza dell'esistenza dell'International Quarab Horse Association (IQHA), decisero di promuovere la razza anche in Italia e fondarono l'Associazione Italiana Cavallo Quarab (AICQA), ufficialmente riconosciuta come affiliata dalla IQHA e che in pochissimo tempo ha saputo imporsi a livello nazionale come Associazione di riferimento nel panorama delle razze equine.

"Siamo partiti con pochi mezzi e tanto entusiasmo", spiega Marco. "All'inizio cominciammo a monitorare la presenza di cavalli Quarab che avessero la documentazione necessaria per essere iscritti all'albo di razza in tutta Italia e scoprimmo così che le potenzialità di questa razza erano note da tempo, anche se venivano considerati unicamente come mezzosangue. Purtroppo pochi proprietari avevano tenuto i documenti necessari per ricostruire con estrema chiarezza l'albero genealogico del loro cavallo, quindi molti bellissimi cavalli dovettero necessariamente essere esclusi dal programma".

"Il 2007 fu l'anno dei primi consensi" continua Valeria. "Nel 2007 viene istituita la prima stazione di monta formalmente autorizzata dalla AICQA attraverso il suo primo associato, Antonino Agliandò, che iscrisse il suo stallone arabo Barraq all'albo dei riproduttori. Seguirono poi le registrazioni dei primi Quarab con tutte le carte in regola. Nel 2008 la svolta, grazie anche al grande lavoro portato avanti da Marco Capelli, Vice Presidente dell'Associazione, che fu il primo allevatore a credere nelle potenzialità della nuova razza e ad iniziare una attività produttiva in modo qualificato e organizzato. "Sono da sempre amante dei cavalli arabi e Quarter Horse", spiega Capelli. "Quando sono venuto a conoscenza del cavallo Quarab, è stato gioco forza iniziarne la produzione. Quello che mi affascina maggiormente dei Quarab, è la bellezza unica del cavallo



arabo combinata con la lavorabilità del Quarter: cavalli morfologicamente ai massimi livelli, ma che possano essere gestiti più facilmente nelle discipline sportive. Immettere sangue Paint mi ha poi intrigato: avere un 'arabo colorato' è il massimo!"

Marco Capelli ha iniziato una grande opera di "proselitismo" fra i suoi amici allevatori, fra cui Cristiano Fiesoli e Luigi Ranucci, che ha già dato i suoi frutti e molti altri ne promette ancora. Ormai la Fiera di Verona e quella di Reggio Emilia sono diventati appuntamenti irrinunciabili per l'Associazione, che ogni anno presenta sempre più Quarab di diverse età e caratteristiche in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi cavaliere.

"La nostra piccola famiglia si sta allargando", spiega orgogliosa Valeria. "Il numero di associati che rinnovano la tessera e si impegnano, perché credono nel nostro lavoro, stanno aumentando sempre più. Non posso non citare Gianluca Antinozzi, Francesco e Luca Anzalone, Denise Agnelli e Tiziano Zambel-

li, Mauro Mosso e Elena Giunipero. Sono le nostre 'punte di diamante', a cui, recentemente, si è unita Erika Breveglieri, anche lei appassionata allevatrice di cavali di razza Quarab".

Domanda d'obbligo: pensate che il Quarab stia vincendo la sua scommessa e rispetti i requisiti che dovrebbero essere suoi distintivi?

"Ne sono sempre più convinto" dichiara Marco. "Finalmente, anche in Italia, cominciamo ad avere soggetti adulti, che stanno dimostrando grandi potenzialità e rispondono appieno alle nostre aspettative. Venite a trovarci a Reggio Emilia o a Verona per vedere di persona i nostri campioni!"

Per contatti:

Associazione Italiana Cavallo Quarab

Sede legale ed amministrativa: Via Stella Polare

1 - 20060 Mediglia (MI)

www.quarabs.it - e - mail: info@quarabs.it

Tel.340/3793570



A . I . C . Q . A .
Associazione Italiana Cavallo Quarab

Via Stella Polare 1 - 20060 Mediglia MI
 Tel.340-3793570 fax. 02-89959872
 www.quarabs.it mail : info@quarabs.it

